



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2020**

Oggetto: Cassa integrazione Covid.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- sono 8000 i lavoratori dipendenti di circa 3000 imprese artigiane nella provincia di Genova che aspettano ormai da mesi la cassa integrazione Covid;
- l'ammortizzatore sociale è stato pagato sino allo scorso giugno ma all'appello mancano le erogazioni di luglio e quelli in corso;
- come dichiarato dai vertici delle principali associazioni di categoria del comparto dell'artigianato sono molti i titolari delle aziende che stanno anticipando di tasca propria questi soldi ai loro dipendenti;
- secondo le associazioni di categoria il ritardo nell'erogazione della cassa integrazione è dovuto unicamente alla complicata burocrazia nazionale;
- l'erogazione degli ammortizzatori sociali per il settore passa infatti attraverso il fondo di solidarietà bilaterale per l'artigianato (fsba) che ha fatto fronte alle richieste arrivate nei primi giorni dell'emergenza coronavirus con risorse proprie, poi ha dovuto attendere l'erogazione dei fondi stanziati dal governo;
- il 5 ottobre sono pervenuti sul c/c di Fsba i €375 milioni che hanno consentito in soli 48 ore il pagamento di maggio e giugno, mettendoci 52 giorni tra l'approvazione della legge e l'erogazione materiale;
- nel decreto di agosto sono previsti ulteriori 50 milioni per il pagamento di luglio ma nulla è ancora previsto per le ulteriori settimane usufruibili in questi mesi;

Visto che

- le aziende artigiane più colpite dal mancato arrivo della cassa integrazione sono nella provincia di Genova le microimprese che operano in primis nel comparto della meccanica (circa 800 in totale) e subito dopo nel settore dei servizi (complessivamente 650 imprese);
- conseguenza di questo problema è che migliaia di lavoratori dipendenti di queste imprese artigiane hanno difficoltà ad arrivare a fine mese infatti le imprese già duramente colpite dalla crisi causata dal Coronavirus devono convivere con questa situazione di forte disagio;
- a poche settimane dall'inizio dell'anno scolastico le associazioni di categoria hanno chiesto di riconoscere un'indennità di congedo straordinario anche a favore di genitori artigiani e lavoratori autonomi costretti ad astenersi dal lavoro nel periodo di quarantena del figlio convivente minore di 14 anni a causa di contatti scolastici;
- tuttavia in sede di conversione del cosiddetto decreto agosto è stata prevista soltanto ai genitori lavoratori dipendenti che non possono prestare la propria attività in modalità agile un'indennità di congedo pari al 50% retribuzione;

Ritenuto che sia necessario riconoscere anche agli artigiani e ai lavoratori autonomi l'indennità di congedo in caso di malattia e quarantena dei figli per non creare una discriminazione rispetto ai lavoratori dipendenti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A richiedere al Governo ed al Parlamento Nazionale di stanziare e sbloccare più velocemente le risorse economiche per finanziare la cassa integrazione e gli altri ammortizzatori sociali a favore delle imprese artigiane.
- A richiedere al Governo di prevedere, nella prima Misura legislativa urgente, il riconoscimento dell'indennità di congedo straordinario anche a favore di genitori artigiani e lavoratori autonomi costretti ad astenersi dal lavoro nel periodo di quarantena del figlio convivente minore di 14 anni a causa di contatti scolastici.

Proponenti: Bertorello, Fontana, Amorfini, Ariotti, Corso, Ferrero, Remuzzi, Rossetti, Rossi (Lega Salvini Premier).

Al momento della votazione oltre al Sindaco Bucci sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Vacalebre Villa, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 26 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Mascia, Ottonello, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Vacalebre.

Astenuti 11: Bernini, Ceraudo, Crivello, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Santi, Villa.